



CITTÀ DI JESOLO



PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 93 DEL 16/09/2021

ad oggetto: VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDI DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004: ADOZIONE.

Oggi sedici settembre duemilaventuno, dalle ore 18:10 circa, presso la sede municipale, si è riunito il consiglio comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

	Presente
1) VALERIO ZOGGIA	1) Sì
2) VALIANTE ENNIO	2) Sì
3) GINO PASIAN	3) Sì
4) CATERINA BACCEGA	4) Sì
5) CHIARA VALLESE	5) Sì
6) LUCAS PAVANETTO	6) Sì
7) GINO CAMPANER	7) Sì
8) STEFANO BACCHIN	8) Sì
9) ANITA DA VILLA	9) Sì
10) FABIO VISENTIN	10) No
11) VENERINO SANTIN	11) No
12) DANIELA DONADELLO	12) No
13) DAMIANO MENGO	13) No
14) ILENIA BUSCATO	14) No
15) NICOLA MANENTE	15) Sì
16) ALBERTO CARLI	16) No
17) CHRISTOFER DE ZOTTI	17) Sì

Presiede ENNIO VALIANTE - presidente del consiglio comunale.

Partecipa DANIELA GIACOMIN - segretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDI DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004: ADOZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i seguenti interventi:

Esce il consigliere Mengo ed entra il consigliere Manente. Sono presenti il sindaco e n. 10 consiglieri.

PRESIDENTE: la parola all'assessore Scaroni.

ASSESSORE SCARONI: grazie Presidente. Prima una piccola relazione di chiusura sull'adozione di questa variante, che racchiude gli 8 accordi approvati che, specifico, andranno tutti ovviamente in VAS. Esprimo un ringraziamento particolare all'ufficio urbanistica, perché è stato un lavoro veramente molto importante che ha richiesto molte ore, nel rispetto delle tempistiche ferree cui abbiamo cercato di dare seguito in base agli intenti dell'amministrazione. Un ringraziamento particolare al dirigente Vanin e all'architetto Vitale come coordinatore interno degli uffici, per non citare poi tutti gli altri importanti collaboratori, in particolare Luca Zamberlan e il dottor Finotto. Gli 8 accordi della variante numero 4 al piano degli interventi che abbiamo illustrato in questa seduta, sono stati approvati singolarmente per poi essere recepiti in un'unica delibera di variante, questa, che ne prevede l'individuazione ai sensi dell'articolo 6, della Legge regionale 11 del 2004, al fine di riqualificare parti del territorio comunale ritenute di rilevante interesse pubblico per questa amministrazione e ovviamente per il territorio jesolano. Gli accordi sono previsti in variante del piano degli interventi, che ha il compito di fissare azioni concrete per attuare politiche urbane e territoriali di trasformazione in coerenza con gli scenari strategici fissati nel PAT. Infatti al piano degli interventi è riservata la programmazione e realizzazione degli interventi possibili e compatibili con le risorse pubbliche e private, che deve rapportarsi con il bilancio pluriennale, attuandosi attraverso piani urbanistici attuativi. Ricordo che tutti gli accordi approvati daranno seguito alle specifiche dei piani urbanistici attuativi, determinanti per la caratterizzazione del governo per la Città di Jesolo. Ricordiamo che l'ammontare del beneficio pubblico, che in parte si tradurrà in opere e in parte in monetizzazione, è compreso tra gli 11 e i 12 milioni di euro, una cifra molto importante. Soprattutto, il procedimento iniziato con l'adozione della variante 3 prosegue ora con la 4 per assolvere all'impegno e avviare il programma di pianificazione definito con il documento del sindaco e successivo avviso pubblico, rendendo tracciabile l'operato dell'amministrazione, che si propone di avviare la rigenerazione urbana prevista dal piano di assetto del territorio al fine di utilizzare una parte di quei famosi 2.800.000 cubi del PRG, confermati con il PAT, ridistribuendoli negli ambiti strategici individuati dal piano. Questa variante propone la realizzazione di circa 270.000 cubi, ma bisogna tenere conto che tali volumetrie sono inferiori alle volumetrie che il PRG aveva già concesso nel caso dei tre accordi, quindi un dato inferiore di circa 177.000 cubi, che in almeno due casi erano già stati approvati e poi decaduti, convertendo poi solo la norma puntuale, come abbiamo visto nel dettaglio, mentre uno di questi accordi va ad incidere sul consumo di suolo, come già ricordato rispetto agli altri, già concessi al comune dalla Regione in sede di approvazione del piano di assetto del territorio.

PRESIDENTE: grazie assessore. La parola al consigliere Pavanetto.

CONSIGLIERE PAVANETTO: grazie Presidente. Il mio sarà una parte della dichiarazione di voto che farà il mio capogruppo. Naturalmente vedo con piacere che questa sera siamo riusciti anche a spaziare, oltre che sui metri cubi, anche nella parte politica e quindi abbiamo accolto bene anche tutto il passaggio del Consigliere Mengo. Mi sembrava strano dover sottolineare la lealtà alla maggioranza su queste scelte difficili e infatti si è dimostrato quello che è, ovvero: *“abbiamo dovuto votare una cosa che non avremmo mai votato come Partito Democratico e giustamente perché ce lo impone Forza Italia o comunque la parte di centro-destra della coalizione e in piena coerenza si alza ed esce dal Consiglio Comunale”*. Il PD quindi non voterà questa variante e a noi fa piacere. In mutuo soccorso è arrivato all'ultimo momento il Consigliere Manente, perché altrimenti sarebbe venuto a mancare anche il numero legale. Una piccola sottolineatura per far capire come si intende far politica all'interno di questo Consiglio comunale.

PRESIDENTE: grazie consigliere Pavanetto. Dò la parola al consigliere De Zotti.

CONSIGLIERE DE ZOTTI: faccio un intervento per fare qualche ragionamento che magari ho anticipato in quelli precedenti. Intanto credo che il dato politico vada sottolineato e in aggiunta di quanto giustamente detto dal consigliere Pavanetto, sia un dato da sottolineare nella sua evidenza, ovvero che dopo le premesse e la presa di responsabilità da parte del PD da parte del suo unico consigliere presente in aula, c'è stata evidentemente un'emergenza che ha costretto l'unico rappresentante del PD ad andar via nel momento in cui c'era, fatalità, la votazione della variante nella sua interezza. "Questa è realtà del governo del territorio" ci era stato detto; bene! Credo che vada sottolineata questa cosa e vada sottolineato, evidentemente, che questa lealtà e questo accordo, se i due consiglieri del PD questa sera mancano e non votano, evidentemente non c'è e quindi un dato politico è che, in quello che è probabilmente uno degli atti fondamentali e più caratterizzanti di questo secondo mandato, manca una componente importante e fondamentale della maggioranza e se non fosse arrivato, come ha sottolineato giustamente il consigliere Pavanetto, il consigliere Manente, non avreste avuto nemmeno i numeri per approvarla questa variante. Questo la dice lunga su quanto ci crede l'intera maggioranza a questa variante e mi dispiace davvero perché io credo che ad essere delusi non siamo tanto io e il consigliere Pavanetto che siamo di passaggio e siamo abituati alle delusioni, ma credo siano gli elettori del PD di Jesolo e della sinistra jesolana che, oddio, sono sempre meno, perché i risultati lo testimoniano ed evidentemente una riflessione da parte della sinistra jesolana va fatta. Io credo che i primi ad essere delusi siano loro, perché per 20 anni in questi banchi vi è stata raccontata una cosa che poi, quando si è arrivati al governo, non è stata realizzata è stata cancellata. Tutte quelle lotte alla cementificazione, "basta ai palazzoni" "basta alla conversione degli hotel", "basta fare appartamenti che non hanno posto sulla spiaggia" è stata dimenticata e questo va detto qua dentro affinché gli jesolani lo sappiano e va detto che questa maggioranza, negli ultimi mesi, perde una parte fondamentale, l'altra parte della maggioranza. Perché se il collega Mengo va via, evidentemente non la vuole votare questa delibera e se la consigliera Donadello che, al pari del collega Mengo, rispettiamo e stimiamo, non partecipa al voto, un senso politico ci sarà e lo sapete bene anche voi e quindi una parte delle forze politiche che rappresentano gli jesolani, una parte che, se guardiamo il voto al primo turno, rappresenta il 30% degli jesolani, quindi un terzo degli jesolani si assume l'onere di approvare questa variante con 270.000 metri cubi. Faccio poi un passaggio senza dilungarmi ulteriormente, perché abbiamo già detto molto. Un passaggio su quello che è il programma amministrativo di questa maggioranza e con cui si è sottoposta al voto degli jesolani. Nella sezione "ambiente" si dice: obiettivi dell'amministrazione nei prossimi anni saranno dunque: il consumo 0 di suolo e il cosiddetto metro cubo 0, valorizzando gli edifici esistenti, senza erodere ulteriore superficie verde". Questa non è invenzione mia, è quello che banalmente andando sul sito istituzionale del Comune si ritrova. Ecco, se per la parte "metro cubo 0 possiamo dare per buona la giustificazione per cui alla fine non sono metri cubi ulteriori, ma sono il rimescolamento di quella volumetria già concessa dal piano regolatore che viene quindi gestita diversamente, sul consumo del suolo non possiamo darvela per buona, perché la delibera che votiamo scrive che noi questa sera andiamo ad erodere 7 ettari di territorio che prima era verde. Quindi quella promessa di consumo 0 del suolo è stata disattesa e questo è un altro dato che, secondo me, gli jesolani devono sapere e non perché la scelta sia giusta o sbagliata, ognuno la pensa come vuole - il PAT che voi avete approvato prevedeva la possibilità di arrivare a 149 ettari di consumo di suolo, secondo quelli che sono i dettati della Legge regionale, quindi è legittimo quello che fate - però non è coerente con quello che avete promesso agli jesolani e su cui gli jesolani vi hanno dato fiducia. Va dato atto che la maggioranza, di cui fa parte anche il PD, ma che il PD non vota e che è composta dalla parte residuale legata al centro-destra, questa sera voterà il consumo di 7 ettari di suolo, nonostante avesse promesso agli jesolani di non consumare il suolo.

PRESIDENTE: grazie Consigliere De Zotti. La parola al consigliere Manente.

CONSIGLIERE MANENTE: grazie Presidente. Mi scuso per il ritardo, ma avevo avvisato. Purtroppo c'è chi non vive di sola politica, come quasi tutti noi, più o meno. Da parte mia, come credo anche da parte dei colleghi del PD che non viviamo solo di politica ma che la facciamo per passione, appena finito di lavorare mi è stato possibile arrivare di corsa durante l'ultimo punto e dare anche il mio apporto per quella che è la nostra piccola lista civica. Una cosa importante, su una variante ad uno strumento urbanistico che sostituisce il vecchio piano regolatore generale e quindi il nostro PAT, attuato con il nostro piano degli interventi, cosa che seguì all'epoca, ancora quando c'era Calzavara sindaco come consigliere delegato, in questi anni è cambiato un po'. Sono cambiati i tempi, è cambiato un po' tutto e quindi ci troviamo a votare la variante al nuovo strumento urbanistico. E' bene non dimenticare quanto era già stato discusso e votato negli anni precedenti, perché 270.000 metri cubi, come hanno ricordato i consiglieri di opposizione in questo

momento, sono una grande cifra, fanno molta paura, ma voglio solo ricordare che è figlia di un padre molto più nobile che era il vecchio Master Plan, poi diventato PRG, che partorì all'epoca, vado a memoria, mi sembra nel 2002, una cosa come 5.000.000 di metri cubi. Questo è quanto è stato consegnato nel 2002 alla città di Jesolo. 5.000.000 di metri cubi è stato detto nel 2002, con un impatto pesantissimo sul territorio. A memoria i privati arrivarono ad edificarne, circa il 40%, quindi parliamo di circa di 2 milioni e mezzo, dopodiché arrivarono altri strumenti urbanistici di carattere nazionale che sono stati adottati ovviamente anche dalla Regione Veneto e in qualche modo trasferiti anche sul nostro territorio, perché parliamo delle varianti urbanistiche regionali al PRG, più tutti quelli che sono stati i 3 piani casa, sempre della Regione Veneto, che hanno anche questi riversato quasi 1.000.000 di metri cubi all'interno del nostro territorio comunale. Tutto questo per dire che 270.000 metri cubi sono tantissimi, ma in proporzione a quanto è stato approvato prima dal PRG e poi dagli altri strumenti urbanistici a livello regionale e nazionale sono una piccola parte, ma sono una piccola parte che si aggiunge a quanto è stato approvato e riversato in questi 20 anni di riforma urbanistica della città di Jesolo, che ha avuto e che ha sicuramente le sue pecche con qualche risultato un po' troppo impattante. Dobbiamo però dire, ad onor del vero, come è stato ricordato nel precedente consiglio nella discussione sull'altra variante al piano degli interventi, che Jesolo è stato un caso di studio, proprio perché è diventata la città del rinnovamento, la città che ha dato il coraggio e la spinta fondamentale anche per parlare di turismo, anche grazie a nuove edificazioni come gli Hotel. Hotel a 5 stelle che non esistevano, anche su spazi che erano non edificati, mentre questa sera parliamo di un riversamento di metri cubi su aree che erano in parte verdi, in parte no, ma soprattutto di riutilizzo di quella che era una cubatura ferma, bloccata da anni soprattutto nel Centro Storico. Giusto o sbagliato che sia, questa è la Legge che permette ai privati che hanno il coraggio e la forza finanziaria di investire sul territorio, che credono sul territorio e chiedono alla pubblica amministrazione dei provvedimenti urbanistici che devono essere verificati. Sono stati verificati. Ringrazio l'assessore Scaroni e gli uffici, seguiti anche dai dirigenti e dalle posizioni organizzative, all'interno del nostro reparto urbanistica ed edilizia privata, ma il risultato è tangibile ed è quello che vediamo tutti i giorni nella nostra città ed è un risultato che cresce. Sicuramente a livello di progettualità si sarebbe potuto far meglio per qualche cosa di edificato e finito e sicuramente si potrà far meglio di tante altre cose che vedremo negli anni a seguire, ma sicuramente si sarebbe potuto far molto peggio, perché non prendiamo mai in considerazione quello che non è stato fatto di negativo. Per fortuna nostra a giorni il nostro assessore, il nostro sindaco, ci daranno i dati sull'introito dell'imposta di soggiorno, che è un gran termometro per capire se Jesolo ha creato, ancora una volta, l'appeal sufficiente per rimanere una città trainante nel settore turistico, oppure se è stato un flop. I dati sembrano positivi. Tanta cubatura, tante cose nuove, qualcosa sicuramente da rivedere, l'appello nostro come forza civica "Forza Jesolo" è quella di chiedere all'assessore e al sindaco qualche tempo in più, perché tanto va il plauso agli uffici e alle corse che hanno fatto per portare il risultato a casa, ma altrettanto chiediamo, se ci fosse la possibilità, non magari in tempo estivo quando siamo un po' tutti presi direttamente o indirettamente dai lavori, a seguire magari, quando i privati propongono questi progetti importanti ed impattanti, di vederli con calma per cercare di capirli un po' meglio e di discuterli anche con i colleghi all'opposizione, perché sono cose importanti tutte le novità che vengono date alla Città. Speriamo che la controparte di opere pubbliche o comunque di lavori pubblici che il sindaco ha voluto evidenziare sui giornali siano all'altezza dello sforzo ed il sacrificio che il territorio dà, di conseguenza il nostro voto e qui faccio la mia dichiarazione di voto, sarà favorevole.

PRESIDENTE: grazie consigliere Manente. La parola al consigliere Pavanetto per il secondo intervento.

CONSIGLIERE PAVANETTO: allora Consigliere Manente, mi verrebbe da dire una frase di un politico molto più elevato rispetto alla nostra assemblea, ovvero che "a pensar male si fa peccato, ma qualche volta ci si azzecca", però cito qualcuno che c'è stato qui dentro, il buon Fabrizio Dal Col che diceva: "No ste strucar a zegoea nei oci". Dico questo perché lei ha fatto un excursus su tutto quello che è stato, generico. Noi però non siamo entrati nel merito e non abbiamo nemmeno accusato il sindaco e la maggioranza perché vadano a cambiare le cose che sono state fatte prima, ma ci siamo basati su quelle che sono state le promesse fatte durante la campagna elettorale, su quello che era il programma della campagna elettorale, sul fatto che diceva lei prima di questi privati, che vengono, offrono, danno o propongono e si cerca di capire ciò che è meglio per il territorio. La maggior parte degli interventi che abbiamo visto questa sera sono concentrati in un'area specifica di Jesolo, non sono sparsi. Sono molto concentrati in un'area e cambieranno tutta la modalità dell'area. Alcuni di questi interventi erano fermi da anni, alcuni di questi erano aree verdi, alcuni di questi avevano anche meno cubatura di quella che gli è stata concessa. E visto che noi abbiamo vissuto in

maggioranza, lo ripeto ora per chi prima non c'era, abbiamo visto spesso dei grandi progetti, dove in fase di prima approvazione arrivavano con delle opere pubbliche faraoniche e poi alla fine magari non sono stati fatti, per qualsiasi motivo. Non sto dicendo che stasera chi propone poi cambierà idea, però voglio dire, questa sera abbiamo preso e abbiamo riservato della cubatura sul territorio, perché qualunque cosa abbiamo visto questa sera aveva l'appunto del "si però quello che vedete può essere modificato", è la Legge che lo dice, lo strumento. Abbiamo fatto anche degli appunti su quello che è impattante di questi interventi, per esempio il neo capogruppo ha fatto un passaggio su quello che è un insediamento abitativo a ridosso di un parco molto importante, per non avere poi il problema di chi dice il rumore, perché sembra di no, ma poi questo si innesca. Non è che i 270.000 metri cubi sono poco rispetto a quello che è stato fatto fino ad oggi, ma si aggiungono. Dire che il piano casa, che è stato fatto dalla Regione, insieme al piano regolatore ha buttato tutta quella cubatura non giustifica lo stare qui stasera ad approvare questa cubatura in massa e non serve a nessuno raccontare la storia che questo è meno rispetto a quello che è stato fatto fino a ieri.

PRESIDENTE: grazie Consigliere Pavanetto, la parola al Consigliere Pasian. Prego.

CONSIGLIERE PASIAN: innanzitutto un plauso, perché finalmente siamo riusciti a discutere queste proposte con voi, però non vorrei alzarmi da questo tavolo questa sera e scoprire che ha fatto più rumore un albero che cade, piuttosto che una foresta che cresce. Abbiamo sbloccato tantissime cose che erano ferme e per questo va un plauso all'assessore e agli uffici. Ha sbloccato tantissime cose, che possono essere giuste, possono essere sbagliate, possono migliorare e speriamo che migliorino, migliorino la città che da questi interventi riceverà 11 milioni di opere pubbliche. Speriamo che vengano fatte, speriamo che qualcuno ne proponga altre di migliori, ma voglio sottolineare la gran mole di lavoro. Voglio ringraziare tutti i consiglieri di Maggioranza, quelli che ci sono e quelli che non ci sono.

PRESIDENTE: Consigliere De Zotti.

CONSIGLIERE DE ZOTTI: non voglio risultare un guastafeste di fronte ad uno scenario così roseo che probabilmente noi non riusciamo a vedere. Saremo nell'errore noi, ma leggendo i giornali oggi, se andate in piazza vedete che l'umore è più simile a quello che diciamo noi, piuttosto che a quello che dite voi, ma a breve avremo una competizione elettorale e vedremo, non c'è fretta rispetto a questo. Ringrazio il consigliere Manente che ci ha ricordato che la maggior parte di noi tutti, gioco forza, siamo persone che vivono del proprio e sappiamo benissimo che lavorare è fondamentale per mantenersi, che la politica è una passione, ma è anche vero che, visto che non te lo ordina nessuno, se ti assumi l'onere di fare il consigliere comunale avresti anche il dovere, tra l'altro ratificato nel nostro statuto, di partecipare alle sedute del consiglio, fatti salvi gli impegni dei singoli. La politica è passione. E' vero ed è per questo che dal 2012 siamo con passione all'opposizione, nonostante le scelte diverse che qualche volta avremmo potuto fare, legate alla convenienza politica e meno legate alla passione. Però noi dal 2012 siamo sempre stati qua, non come qualcuno che prima erano di qua e ora sono di là; poi la prossima volta magari prendiamo ancora meno voti della volta precedente però, perlomeno aggiungiamo alla passione la coerenza, che è fondamentale in politica. Non è che questa volumetria ce la siamo inventata noi oppure se l'è inventata il precedente assessore all'urbanistica stendendo il PAT, ma è anche vero ed è la grande novità di questo nuovo strumento rispetto al piano regolatore, che dava una fotografia e quella era e non teneva conto dello sviluppo economico e della realtà sociale, il PAT permette di fare valutazioni diverse, di dare trasformabilità, ma non è che impone di farlo subito. Ci sono tutte quelle considerazioni di tipo economico, sociale e anche legate ad altri strumenti normativi che permettono lo sviluppo edilizio. Ed è vero che noi ci portiamo ancora qualche residuo sostanzioso dal terzo piano casa, ma è anche vero che sta cominciando a fare effetto il Veneto 2050, che in parte va a mitigare alcuni dei problemi che avevamo con il terzo piano casa, perché laddove non dovessimo avere un permesso a costruire convenzionato, avremmo dei PUA, quindi la possibilità di incidere in maniera importante rispetto allo sviluppo urbanistico, quindi abbiamo già un milione costruito dal piano casa, e ne avremo ancora tanti altri, quindi non vedevamo la necessità di accelerare su questo altro sviluppo di volumetria. Magari non lo colgo io, non sono d'accordo con il collega Pasian, ma non è che tra queste delibere c'era un problema da risolvere subito. Sta facendo un ottimo lavoro, sta lavorando tanto l'assessore Scaroni, però siamo sicuri che queste siano tutte cose da fare subito? Le osservazioni non erano proposte da pistola alla tempia, si potevano accogliere o si poteva dire "non è questo il momento". Con questa variante e lo ha detto il collega Pavanetto, la zona ovest la andiamo completamente a densificare; è una scelta. Noi non siamo tanto favorevoli rispetto a questo, perché ripeto, se gli indirizzi, anche votati dagli jesolani, erano

quelli di riqualificare l'esistente, concentriamoci sull'esistente. La maggior parte di questi interventi vanno a insistere su realtà che, ancorché abbiano volumetria da piano regolatore, non hanno niente. Possiamo giocare sul fatto che abbiano un indirizzo da piano regolatore oppure no, però fatto sta che ad oggi sono ferme e se è vero che hanno già una destinazione da piano regolatore, nessuno vieta al privato di perseguire quello che il piano regolatore ha dato, quindi non è che avevamo la fretta assoluta. Ultimissima cosa. E' vero che abbiamo 11/12 milioni di euro di opere o contributi di costruzione straordinario, ma a parte alcuni interventi, come la pista ciclabile con Jesolo paese e la sistemazione della viabilità dietro piazza Torino, in altri casi siamo molto scettici rispetto al rispettivo valore di questi interventi. Lo abbiamo, ad esempio, rispetto alla proposta di Camp Karr.

PRESIDENTE: grazie Consigliere De Zotti. Consigliere Manente per il secondo intervento.

CONSIGLIERE MANENTE: sono chiamato in causa, quindi mi sembra giusto chiarire due punti: il primo per il consigliere Pavanetto, perché non vorrei che in buona o mala fede avesse travisato le mie parole, quindi lo invito, con calma, quando verrà trascritto, a rileggere il mio intervento, perché ha detto le stesse cose che ho detto io prima, cioè non ho detto cose diverse da quelle che tu hai sollevato e non era mia intenzione mai, andare a confondere le idee. La mia passione sono i numeri. I numeri non sono discutibili, i numeri non sono interpretabili, i numeri sono numeri, è il bello della matematica. Io ho portato e citato solamente numeri, partendo a memoria per quello che mi posso ricordare. Dai dati del 2002 fino a quei numeri che attendiamo dell'imposta di soggiorno 2021. Travisare le cose ci sta. Per non essere travisato ribadisco due cose, essenzialmente: uno, tutto quello che andiamo a votare qui dentro è tutto previsto e tutto rispetta quello che la Legge prevede. Due: i numeri non possono essere interpretati, quindi con calma con le discussioni e le parole che hanno un peso. Per quanto riguarda le affermazioni del consigliere De Zotti, purtroppo o per fortuna c'è una differenza sostanziale. E' dal 2012 che siete all'opposizione, c'è una differenza sostanziale tra lo svolgere un ruolo di opposizione e svolgere un ruolo di maggioranza. La differenza sostanziale per quel che abbiamo imparato noi in questi pochi anni qual è? Quando sei in maggioranza devi decidere e non puoi prendere delle decisioni sulla base di questioni politiche. Perché quando l'imprenditore si presenta con un progetto, lo porta agli uffici, viene verificato e sta nei suoi diritti quello di poter edificare, perché la Legge glielo consente, chi amministra ha il diritto/dovere di autorizzare quanto richiesto. Risposte politiche le possono dare, sempre e comunque, quelli dell'opposizione. Quando si è in maggioranza bisogna dare delle risposte amministrative e di attuazione. Diversamente il privato si rivolge a chi è preposto a dare delle risposte.

PRESIDENTE: grazie Consigliere Manente. Stavo leggendo, consigliere Pavanetto, il fatto personale, se è sua intenzione intervenire come fatto personale, lo trovo molto tirato perché il consigliere Manente non è...io le dico quello che ho letto, perché l'ho lasciata parlare anche un minuto in più e quindi non è che sono cattivo. Però leggendo il fatto personale, il consigliere Manente ha soltanto risposto a lei, non è che le ha dato una domanda, le ha risposto che quello che ha detto non è corretto e si guardi quello che ha detto in precedenza. Non è che se ogni volta che io guardo e nomino Pavanetto allora lei ha diritto di fare 3 minuti, perché se tutti parlerebbero 3 minuti alla volta. Lei ha solo detto: "si vada a rileggere quello che ho detto"

CONSIGLIERE PAVANETTO: (parla fuori dal microfono)

PRESIDENTE: ma anche lei sta parlando fuori microfono. State parlando tutti fuori microfono. Siccome il Presidente può decidere se sussiste il fatto personale o meno. Se lei vuole rispondere come fatto personale, significa che il consigliere Manente l'ha tirata in ballo per un fatto personale. Il consigliere Manente le ha risposto: "ha travisato le parole". Cosa vuole dire al consigliere Manente?

CONSIGLIERE PAVANETTO: il Consigliere Manente, riprendendo quello che io ho detto poc'anzi, ha detto "in buona fede o in mala fede" e quindi io intendo chiarire quello che ho detto. Posso? Io non ho detto una cosa diversa da quella che ha detto lei, per un motivo molto semplice: io ho detto i numeri. Lei ha parlato di numeri, parlato di metri cubi rispetto al passato e io le ho detto che questi non sono più o meno metri cubi rispetto a quelli del passato, perché questo è stato detto da lei prima. Sui metri cubi del passato, questa è un'aggiunta.

PRESIDENTE: scusate, i dialoghi tra Consiglieri non sono ammessi. Do la parola per la dichiarazione di voto al Consigliere De Zotti.

CONSIGLIERE DE ZOTTI: giusto per annunciare che noi voteremo in maniera contraria a questa variante, con la sottolineatura che, ovviamente come è emerso questa sera nelle singole votazioni, ci sono dei punti su cui non siamo d'accordo, lo abbiamo detto, e dei punti su cui intravediamo delle cose positive, lo abbiamo detto sul tema della darsena, sul tema dell'opera legata all'intervento "Olivetti", sul fatto che in parte andiamo a sistemare dell'ex cinema Aurora però ripeto: siccome riteniamo che quello che si dice agli elettori abbia un peso, anche noi nel 2017 ci siamo presentati con un programma che prevedeva di evitare il consumo di suolo, uno dei motivi principali che ci porta a votare contro è che, leggendo la delibera, questa sera aumentiamo di 7 ettari il consumo del suolo.

PRESIDENTE: grazie consigliere per la dichiarazione di voto. Prima della votazione finale c'è una questione tecnica: il comma 10 dell'articolo 54 del nostro Regolamento prevede che il nostro Presidente, prima della votazione finale, può modificare la proposta di delibera dandone comunicazione al Consiglio, con lo scopo esclusivamente di correggere errori materiali contenuti nella proposta stessa. Lo dico perché correttezza vuole e vi è stato detto anche durante le Commissioni, che nella pagina della delibera dove dice: "vista la seguente documentazione depositata, redatta dal Dottor Francesco Finotto dello studio Proteco, presentata in data 10/09/2021" e si aggiunge "in data 14/09/2021 con protocollo 68640" perché con questo protocollo sono previste quelle tavole che voi leggete con A, B e C e viene poi ripreso nel deliberato al comma 2.2 "di adottare la variante sulla base della documentazione presentata in data 10/09/2021" aggiunge "in data 14/09/2021 con protocollo 68640". Detto questo passerei con la proposta corretta dal Presidente, alla votazione del punto all'ordine del giorno.

DOPO DI CHE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di deliberazione ad oggetto: "VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDI DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004: ADOZIONE.", si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 10 (Ennio Valiante, Gino Pasian, Caterina Baccega, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Nicola Manente, Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto) consiglieri;
- assenti: n. 6 (Daniela Donadello, Damiano Mengo, Alberto Carli, Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato) consiglieri;
- votanti: sindaco e n. 10 consiglieri;
- astenuti: nessuno;
- favorevoli: sindaco e n. 8 consiglieri;
- contrari: 2 (Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto) consiglieri.

VISTA la proposta di deliberazione n. 2021/120 del 10/09/2021 ad oggetto: "VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDI DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004: ADOZIONE." e ritenutala meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO del parere espresso dalla III commissione consiliare nella seduta del 14 settembre 2021, con esito favorevole.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

VISTO l'esito della votazione come sopra specificata.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2021/120 del 10/09/2021 ad oggetto: “VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDI DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004: ADOZIONE.”, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che in data 14/09/2021 con protocollo n. 68640 sono stati aggiornati gli elaborati già presentati in data 10/09/2021 e composti da:
 - a) Tav. 01 Inquadramento su PAT;
 - b) Tav. 02 Inquadramento su PI;
 - c) Tav. 03 A-B-C-D Modifiche azzonative;
 - d) Repertorio Normativo.
3. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore sicurezza e gestione del territorio.

SUCCESSIVAMENTE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione ad oggetto: “VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDI DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004: ADOZIONE.”, si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 10 (Ennio Valiante, Gino Pasian, Caterina Baccega, Chiara Vallese, Gino Campaner, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Nicola Manente, Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto) consiglieri;
- assenti: n. 6 (Daniela Donadello, Damiano Mengo, Alberto Carli, Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato) consiglieri;
- votanti: sindaco e n. 10 consiglieri;
- astenuti: nessuno;
- favorevoli: sindaco e n. 8 consiglieri;
- contrari: 2 (Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto) consiglieri.

Il presidente, constatato l'esito della votazione, proclama approvata la proposta di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., data l'urgenza come motivata nella proposta di deliberazione.

PRESIDENTE: Prima di chiudere questo Consiglio comunale il Sindaco mi ha chiesto la parola e io glie la concedo.

SINDACO: grazie Presidente. Volevo fare alcune precisazioni. Prima di tutto un grazie ai Consiglieri dir aver votato soprattutto questa ultima delibera, perché ovviamente vuol dire che hanno a cuore la nostra Città.

IL CONSIGLIERE PAVANETTO INTERROMPE PARLANDO FUORI MICROFONO

SINDACO: certo, finché non hanno votato non posso parlare.

PRESIDENTE: è previsto. È previsto che il Sindaco può chiedere di intervenire.

IL CONSIGLIERE PAVANETTO PARLA LONTANO DAL MICROFONO

PRESIDENTE: ma scusi, perché il Sindaco non lo può fare? È previsto, il sindaco può chiedere di parlare... perché il sindaco non può parlare?

IL CONSIGLIERE PAVANETTO PARLA FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: moderi le parole consigliere.

IL CONSIGLIERE DE ZOTTI INTERVIENE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: per regolamento il sindaco può richiedere di parlare e io mi attengo a quello che dice il regolamento.

SINDACO: c'è un po' di nervosismo. Va bene, problema vostro. Io sono tranquillissimo. Vi abbiamo fatto parlare, fate parlare anche me per cortesia. Allora uscite se non volete ascoltarmi uscite!

IL CONSIGLIERE PAVANETTO INTERVIENE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: consigliere De Zotti, Consigliere Pavanetto, faccia finire di dire quello che vuole e poi fa le sue rimostranze. Sul Regolamento è previsto che il sindaco può prendere la parola dopo per delle comunicazioni. Lei fa i processi prima ancora...

IL CONSIGLIERE PAVANETTO RISPONDE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: ma lui ha detto che ringrazia quelli che hanno votato, non che hanno votato favorevolmente.

IL CONSIGLIERE DE ZOTTI PARLA FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: io sono felice di non essere mai stato seduto di là, è una questione di fortuna.

SINDACO: scusate, io sono stato seduto da quella parte. Io chiedo al Segretario Generale se posso parlare o no. Parlare di politica, di quello che voglio, assumendomi la responsabilità. Se non volete ascoltare fate come volete. Se non volete ascoltare...

PAVANETTO E DE ZOTTI PARLANO FUORI MICROFONO

SINDACO: il regolamento prevede che io possa intervenire.

PRESIDENTE: sindaco comunicazioni. Si attenga alle comunicazioni.

SINDACO: io quello volevo fare. Volevo ringraziare i Consiglieri...

PRESIDENTE: da una parte e dall'altra.

SINDACO: sì, i consiglieri, chi ha votato a favore, chi ha votato contro lo dice la registrazione. Volevo ringraziare l'Assessore per il lavoro che ha fatto, gli uffici, il Dirigente Claudio Vanin, l'Architetto Vitale e tutti gli uffici che hanno collaborato a questo lavoro importante per la Città. I consiglieri di minoranza hanno tirato fuori un problema PD. Un problema che non esiste, in quanto questi punti sono stati approvati in Giunta dal vicesindaco, che mi sembra rappresenti il PD. La Donadello non è venuta oggi, ma ci ha telefonato dicendo che aveva problemi con la mamma e Mengo gli chiederò come mai è uscito, se aveva un'urgenza oppure è uscito per questioni diverse, non lo so. Vi dico quello che so. Per quanto riguarda invece l'intervento dei consiglieri di minoranza in genere...

CONSIGLIERE DE ZOTTI FUORI MICROFONO: c'era tempo prima per parlare di questo!

PRESIDENTE: allora se si arrabbia, io la mando fuori. Sono io che rispondo! Deve stare fermo! Sono io che ne rispondo! Il regolamento parla chiaro, sono io che lo dico!

URLA INDISTINTE

PRESIDENTE: Consigliere De Zotti, voi siete due personaggi, che dovete sentire...

URLA INDISTINTE

PRESIDENTE: lei se mi fa parlare. L'equilibrio non lo stabilisco io. Pavanetto, ma mi sentite? Io vi voglio dire questo: sono io che devo bloccare, non siete voi, voi dovete stare al vostro posto.

IL CONSIGLIERE PAVANETTO FUORI MICROFONO: le comunicazioni sono comunicazioni!

PRESIDENTE: voi siete due persone che la Democrazia non sanno neanche dove sta, perché non fate parlare nemmeno il Presidente.

URLA INDISTINTE

PRESIDENTE: questo non lo lascio passare. Sapete perché non vi caccio fuori? Perché altrimenti domani mattina andate sui giornali e sui social a scrivere questo. Consigliere Pavanetto, uno: metta la mascherina; due: la parola la dà il Presidente, quindi io non parlo più con lei, poi scriverò al prefetto perché gli atti li scrivo io. Chiudiamo questa cosa perché è davvero penoso sentire queste cose da due Consiglieri di opposizione, ma io comunque non ci passo sopra. Non vi preoccupate che avrete la mia risposta. No, non è una minaccia, è una mia prerogativa vedere se avete sbagliato. Voi non avete rispettato la Presidenza del Consiglio, voi non avete rispettato il Presidente.

IL CONSIGLIERE PAVANETTO PARLA FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: forse voi fate parte di un passato che non esiste, qua siamo in Democrazia e il vostro modo di fare, di parlare, di non far parlare gli altri. Siete dei maleducati e lo dico qua, ne prenderò atto [...]

IL CONSIGLIERE DE ZOTTI PARLA FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: mi prendo io la responsabilità. Lo mettiamo agli atti. Certo! È così palese che voi mi stiate offendendo. Voi non rispettate il regolamento. Scusate, chiudiamo qui la situazione, perché è diventato davvero imbarazzante vedere due persone che rispondono così al loro Presidente. Non si preoccupi, tutto questo è registrato. Né risponderà. Voi il teatrino lo fate sempre. Fatemi finire il Consiglio. Finiamo il Consiglio Comunale del 16 settembre 2021 alle ore 21:08.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
ENNIO VALIANTE

Il segretario comunale
DANIELA GIACOMIN

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005, n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



CITTÀ DI JESOLO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2021/120 DEL 10/09/2021

ASSEGNATA AL SERVIZIO URBANISTICA E CARTOGRAFICO

OGGETTO: VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER RECEPIMENTO ACCORDI DI PIANIFICAZIONE EX ART 6 DELLA L.R. 11/2004: ADOZIONE.

L'ASSESSORE

PREMESSO che:

- il comune di Jesolo è dotato di piano regolatore generale, approvato dalla giunta regionale veneta in data 04/08/1977 con delibera n. 3425, mentre la strumentazione urbanistica ora vigente per l'intero territorio risulta quella successivamente approvata con provvedimenti della giunta regionale n. 2652 del 04/08/2000, n. 1979 del 19/07/2002, n. 1145 del 18/04/2003 e n. 812 del 08/04/2008, con provvedimento di consiglio comunale n. 56 del 10/04/2007 e con gli ulteriori provvedimenti della giunta regionale n. 3313 del 03/11/2009 e n. 1334 dell' 11/05/2010;
- il comune di Jesolo è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato in Conferenza dei Servizi del 4/03/2020 e successiva ratifica con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 368 del 24/03/2020, pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 10/04/2020;
- il Piano Regolatore Generale (P.R.G.), ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 23/04/2004, n. 11, per le parti compatibili con il piano di assetto del territorio, è diventato Piano degli Interventi (P.I.);
- il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale nel corso della seduta del 25/09/2020 il "Documento Programmatico del Sindaco" inerente le linee programmatiche della Variante al vigente Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 25/03/2021 è stata approvata la variante n. 1 alle N.T.A. al P.I. ai sensi dell'art. 48 ter, comma 4 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 per l'adeguamento al nuovo regolamento edilizio (R.E.T.);
- con deliberazione di consiglio comunale n. 58 del 29/06/2021 è stata adottata la variante n. 2 alle N.T.A. al P.I. ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 con la quale, al fine di una corretta istruttoria delle pratiche presentate, vengono aggiornati dal punto interpretativo, alcuni articoli del testo normativo del P.R.G. oggi divenuto primo P.I., a seguito delle modifiche alle norme statali, regionali e successivamente comunali, anche alla luce delle varie circolari applicative regionali, nonché di sentenze che hanno interpretato le norme stesse;
- ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004, l'adozione della Variante è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con la cittadinanza, le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico;
- con avviso prot. n. 7852 del 03/02/2021 è stato dato avvio alla fase di concertazione e partecipazione alla variante n. 3 al Piano degli Interventi finalizzata alle seguenti tematiche:
 - 1) Modifica delle schede delle attività alberghiere e produttive;
 - 2) Disciplina delle aree le cui previsioni urbanistiche sono state oggetto di specifica dichiarazione di non compatibilità dall'art. 21, comma 4 delle NTA del PAT;
 - 3) Individuazione degli elementi di degrado e dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico ai sensi dell'Art. 4 della LR 14/2019 e delle varianti verdi ai sensi dell'art. 7 della LR 4/2015;
 - 4) Stesura del Regolamento dei Crediti Edilizi – RECRED e istituzione del Registro dei Crediti Edilizi;
 - 5) Determinazione dei criteri e dei valori della perequazione urbanistica e del valore convenzionale del credito edilizio;

- 6) Predisposizione di eventuali schede puntuali derivanti da accordi di pianificazione o relativi ad ambiti specifici di disciplina o tutela, anche all'interno dei contesti figurativi;
- l'avviso prot n. 7852 del 03/02/2021 è stato pubblicato all'albo pretorio, sul sito del comune di Jesolo su apposita pagina e inviato ai portatori di interessi diffusi;
 - durante la fase partecipativa sono pervenute oltre 200 apporti collaborativi che sono stati georeferenziati su apposita cartografia e classificati sulla base della tipologia di richiesta avanzata, da cui risulta che talune richieste non sono agli argomenti oggetto della presente variante, mentre altre richieste per complessità delle argomentazioni trattate verranno trattate in successive varianti al PI;
 - al fine di venire incontro alle esigenze imprenditoriali di sviluppo, oltre che alle direttive dell'Amministrazione, l'ufficio ha valutato numerose richieste di modifica nell'ambito della redazione della variante al Piano degli Interventi, per far fronte alle numerose tematiche per consentire l'avvio di importanti opere previste dal PAT vigente, nel più breve tempo possibile data la scadenza del mandato del sindaco;
 - con deliberazione del consiglio comunale n. 67 del 29/07/2021 è stata adottata la variante n. 3 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11/2004, dell'art. 5 della l.r. 14/2017, dell'art. 4 della l.r. 14/2019 e dell'art. 7 della l.r. 4 /2015, in quanto le manifestazioni di interesse sono state suddivise e selezionate per tipologia valutando ed inserendo solamente quelle attinenti le tematiche poste in evidenza con avviso pubblicato per la redazione della variante;
 - La tematica 2) "Disciplina delle aree le cui previsioni urbanistiche sono state oggetto di specifica dichiarazione di non compatibilità dall'art. 21, comma 4 delle NTA del PAT" e la 6) "Predisposizione di eventuali schede puntuali derivanti da accordi di pianificazione" non sono state prese in considerazione in quanto l'amministrazione comunale ha stabilito che sarebbero state oggetto di variante specifica (variante n. 4 e seguenti) per trattare le proposte di accordi pubblico-privati ex art. 6 della l.r. 112004, anche alla luce delle considerazioni fatte con l'ufficio regionale preposto ad esprimere parere nell'ambito della procedura di Verifica Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e sss.mm., ognuna corredata dagli elaborati necessari.

CONSIDERATO che:

- il PI ha il compito di fissare azioni concrete, in un arco temporale limitato di cinque anni, utili ad attuare politiche urbane e territoriali di trasformazione e di tutela in coerenza con gli scenari strategici fissati nel PAT. Infatti al PI è riservata la programmazione e la realizzazione degli interventi possibili, compatibili con le risorse pubbliche e private disponibili, che deve rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali, attuandosi attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA) comunque qualificanti e determinanti per la caratterizzazione dell'azione di governo della Città di Jesolo;
- l'art. 6 della LR 11/2004 prevede che i comuni, nei limiti delle proprie competenze, possano concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico. In questa prima fase tali accordi, in conformità alle disposizioni di legge e alla disciplina del PAT, dovranno corrispondere agli obiettivi strategici assunti dal PAT e nel documento del sindaco. Per questo l'amministrazione ha fissato preventivamente i criteri con i quali saranno valutati i progetti che saranno assunti nella programmazione comunale, favorendo quelli che, relativamente al beneficio pubblico, consentiranno di migliorare il sistema dei servizi di interesse comune e della mobilità e della sosta;
- secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 12 e seguenti delle NTA del PAT sono state individuate n. 18 aree idonee per il miglioramento della qualità urbana e territoriale, per le quali può essere prevista l'attuazione attraverso specifici accordi di pianificazione ai sensi art. 6 della LR 11/2004 o specifico accordo di programma ai sensi dell'art. 26.2 comma 2 ter della l.r. 11/04;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 261 del 31/08/2021 con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo per la predisposizione della variante n. 4 al PI a seguito dell'approvazione di accordi ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2004 e ss.mm., per avviare la riqualificazione morfologica e funzionale in relazione al nuovo ruolo che assumeranno nel contesto urbano a seguito del futuro assetto del sistema infrastrutturale della viabilità comunale, mediate localizzazione di servizi pubblici o di interesse pubblico, strutture e servizi per il tempo libero, per il turismo e per i residenti.

RITENUTO dunque, necessario per l'amministrazione comunale avviare la variante n. 4 per le numerose proposte presentate, selezionando alcuni interventi puntuali di rilevante interesse pubblico, per i quali è stata presentata istanza per accordi pubblico-privati ex art. 6 della Lr 11/2004 e, in riferimento all'avviso prot. 7852 del 03/02/2021 per i quali è stata richiesta documentazione integrativa in data 07/07/2021, in modo da poter adottare in tempi brevi la variante n. 4 conseguente alla n. 3, recepire i singoli accordi approvati in Consiglio Comunale integrati con tutti gli elaborati necessari.

DATO ATTO che:

- le proposte individuate sono finalizzate alla riqualificazione delle aree in oggetto mediante recupero urbano, prevedendo la realizzazione di opere di urbanizzazione ossia verde e parcheggi pubblici e successiva cessione all'amministrazione comunale, al fine di creare nuovi spazi di aggregazione urbana nonché di edilizia per residenza stabile e turistica, in conformità all'interesse pubblico dell'amministrazione comunale stessa.
- la riqualificazione del tessuto edilizio, la trasposizione di volumetria e tutti gli interventi previsti saranno realizzabili solo attraverso l'approvazione di un P.U.A. unitario con previsioni planivolumetriche o permesso di costruire convenzionato a seconda del singolo caso, previa approvazione e sottoscrizione di accordo ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, in variante al P.I.;
- la quantificazione esatta delle volumetrie nuove o di quelle esistenti e dell'eventuale aumento volumetrico, nonché degli standard urbanistici e del beneficio pubblico, ossia del contributo straordinario ai sensi dell'art. 16, comma 4, lettera d) *ter* del DPR 380/2001, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, saranno verificate dagli uffici competenti in sede di presentazione di PUA.;
- l'importo del contributo straordinario di cui sopra potrà essere destinato ad ulteriori o diverse opere di riqualificazione, definite o meno già in sede di sottoscrizione dell'accordo e comunque da confermare o individuare ex novo al momento della presentazione del P.U.A.;
- con determina n. 430 del 29/03/2021 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante in oggetto, allo studio PROTECO Engineering s.r.l, studio professionale di comprovata esperienza e specializzazione nella materia;

VISTA:

- la proposta di deliberazione di consiglio comunale con la quale è stata approvata la proposta di accordo pubblico/privato presentata dalla ditta Oliveti Giuseppe, nato a Jesolo il 01/02/1965, residente a Jesolo e Oliveti Manfredo, nato a Jesolo il 03/05/1960 residente a Jesolo, acquisita al prot. 22394 del 19/03/2021 e successive integrazioni prot. 55143 del 22/07/2021, prot. 66577 del 07/09/2021 e da ultimo con prot 66949 del 08/09/2021, relativo all'attuazione di un ambito all'interno dell'Area per il miglioramento della qualità urbana e territoriale indentificata con il n. 4 "Ambito di Via Roma Destra" al fine di realizzare un intervento soggetto a piano Urbanistico attuativo a destinazione residenziale;
- la proposta di deliberazione di consiglio comunale con la quale è stata approvata la proposta di accordo pubblico/privato presentata dalla ditta DANEST s.r.l., acquisita al prot. 22615 del 29/03/2021 e successive integrazioni prot. 55080 del 22/07/2021, prot. 64565 del 30/06/2021 e prot. 64736 del 31/08/2021, relativo all'attuazione di un ambito all'interno delle Aree per il miglioramento della qualità urbana e territoriale indentificate con il n. 2 "Ambito Parco Equilio" al fine di realizzare un intervento soggetto a piano urbanistico attuativo con destinazione area per la nautica e complessi ricettivi all'aperto e sosta camper;
- la proposta di deliberazione di consiglio comunale con la quale è stata approvata la proposta di accordo pubblico/privato presentata dalla ditta CAMP KARR ITALIANA s.r.l., acquisita al prot. 23773 e 23781 del 02/04/2021 e successive integrazioni prot. 24178 del 06/04/2021, prot. 55151 del 22/07/2021 e prot. 67754 del 10/09/2021, relativo all'attuazione di un ambito all'interno delle aree per il miglioramento della qualità urbana e territoriale indentificate con il n. 3 "Ambito Porto turistico" al fine di realizzare un intervento soggetto a piano urbanistico attuativo con destinazione di porto turistico;
- la proposta di deliberazione di consiglio comunale con la quale è stata approvata la proposta di accordo pubblico/privato presentata dalla ditta Bastianon Giuseppe, nato a Trento il 13/03/1966, residente a Montebelluna (TV) in Via Brigata Campania n. 64, acquisita al prot. n. 24346 del 06/04/2021 e successive integrazioni prot. n. 55150 del 22/07/2021, n. 61036 del 13/08/2021 e n. 64977 del 31/08/2021, relativo all'attuazione di un ambito all'interno dell'area per il miglioramento della qualità urbana e territoriale indentificata con il n. 16 "Ex campi da tennis" al fine di realizzare un intervento soggetto a piano Urbanistico attuativo a destinazione residenziale;

- la proposta di deliberazione di consiglio comunale con la quale è stata approvata la proposta di accordo pubblico/privato presentata dalla ditta Pedron Flavio, con sede in Villa del Conte (PD), acquisita al prot. 54821 del 22/07/2021 e successive integrazioni prot 62971 del 24/08/2021, con la quale viene chiesto un incremento volumetrico con destinazione residenziale soggetto a piano urbanistico attuativo;
- la proposta di deliberazione di consiglio comunale con la quale è stata approvata la proposta di accordo pubblico/privato presentata dalle ditte SIRBI COSTRUZIONI e TERME DI JESOLO acquisita al prot. n. 55252 del 23/07/2021 e successive integrazioni del 09/09/2021 con prot. n. 67296, relativo all'attuazione di un ambito all'interno dell'area per il miglioramento della qualità urbana e territoriale indenticata con il n. 05 "Ambito di via Gorizia" al fine di realizzare un intervento soggetto a piano urbanistico attuativo a destinazione residenziale;
- la proposta di deliberazione di consiglio comunale con la quale è stata approvata la proposta di accordo pubblico/privato presentata dalla ditta Moser Peter acquisita al prot. n. 83065 del 07/12/2020 e successive integrazioni del 02/04/2021 con prot. n. 7852 e del 21/07/2021 con prot. n. 54631, con la quale viene richiesta la trasposizione del volume dell'ex cinema Aurora, ubicato nel centro storico di Jesolo Paese (U.M.I. 1), nell'area dell'ex distributore Esso, ora dismessa e bonificata, ubicata in via Aquileia a Jesolo Lido (U.M.I. 2);
- la proposta di deliberazione di consiglio comunale con la quale è stata approvata la proposta di accordo pubblico/privato presentata dalla ditta SECIS SRL acquisita al prot. 06/04/2021 con prot. 24229 e successive integrazioni del 08/09/2021 con prot 67149 e del 10/09/2021 con prot. 67758, con la quale viene chiesto un piano in più rispetto a quanto previsto dalla scheda del PN 1, ambito 5, attualmente previsto a 5 piani;

VISTA la seguente documentazione depositata redatta a firma dal dott. Francesco Finotto dello studio PROTECO Engineering s.r.l, presentata in data 10/09/2021 composta dai seguenti elaborati:

- a) Tav. 01 Inquadramento su PAT;
- b) Tav. 02 Inquadramento su PI;
- c) Tav. 03 A-B-C-D Modifiche azzonative;
- d) Repertorio Normativo.

DATO ATTO che l'ambito dell'intervento proposto dalla ditta SIRBI COSTRUZIONI e TERME DI JESOLO è esterno agli ambiti di urbanizzazione consolidata definiti dalla l.r. 06/06/2017, n. 14 come identificati in apposita planimetria allegata in sede di approvazione del PAT e che, pertanto, comporta consumo di suolo per una superficie pari a ha. 07,3969 della quantità massima ammessa pari a ha. 139,30 come stabilito dalla DGR n. 668 del 15.05.2018;

Vista la Legge 17/08/1942, n. 1150 e ss. mm.;

Visto il D.P.R. 6/06/2001, n. 380 e ss. mm.;

Vista la L.R. 23/04/2004, n. 11 e ss. mm.;

Vista la L.R. 16/03/2015, n. 4 e ss. mm.;

Vista la L.R. 06/06/2017, n. 14 e ss. mm.;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss. mm.;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e ss. mm.;

DATO ATTO che:

- sono state acquisite le dichiarazioni riguardanti la non ricorrenza di incompatibilità da parte del Sindaco e dei Consiglieri Comunali in merito all'oggetto della presente deliberazione, a norma dell'art.78, comma 2, D.Lgs n. 267/2000;
- ai fini dell'efficacia dell'atto, la presente deliberazione unitamente ai suoi allegati viene pubblicata nel sito "Amministrazione trasparente" – apposita Sezione ai sensi dell'art. 39, commi 1, lett. a) e 3 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33 come modificato dal D.Lgs. 25/05/2016 n. 97;

- il presente provvedimento comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniali dell'ente conseguenti all'approvazione del Piano urbanistico attuativo e, che per quanto concerne la realizzazione di opere e/o il versamento del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter) del d.p.r. n. 380/2001, verranno definiti con successivi atti a seguito dell'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo/Permesso di costruire convenzionato e delle opere ivi previste.

PROPONE L'ADOZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di dichiarare che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. di adottare la variante n. 4 al piano degli interventi sulla base della documentazione presentata in data 10/09/2021 a firma del dott. Francesco Finotto, conseguentemente all'approvazione degli accordi di cui alle proposte di consiglio comunale sopracitate e composta dai seguenti elaborati:
 - a) Tav. 01 Inquadramento variante su PAT;
 - b) Tav. 02 Inquadramento variante su PI;
 - c) Tav. 03 A-B-C-D Modifiche azzonative;
 - d) Repertorio Normativo.
3. di dare atto che la procedura relativa alla presente variante è quella prevista dall'articolo 18 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 e ss. mm.;
4. di dare mandato al dirigente del Settore Sicurezza e Gestione del Territorio affinché ponga in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente;
5. di dichiarare, la presente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 per dare immediato corso alla complessa procedura di variante.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Giovanni Battista Scaroni

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.